

Sei eterno

Prego Dio che tu possa credere in questa verità, perché questo Dio fatto uomo, è stato provato in tutto, ma è stato anche approvato, perché ha obbedito a Dio in tutto, fino alla morte, per la quale ha ricevuto indietro la vita: è risorto dai morti ed è diventata la salvezza di tutti coloro che credono.

Sei eterno

Dove andrai per l'eternità?

Questa è una domanda a cui pochi sanno come rispondere, ma la Bibbia mostra dove andranno gli uomini quando entreranno nell'eternità. Se l'uomo riconosce Gesù come il suo unico e sovrano Signore e salvatore, piuttosto, se crede che Gesù Cristo è il Figlio del Dio vivente, poiché nell'eternità Egli era Dio, tuttavia, si è spogliato della sua gloria e si è fatto carne (l'uomo), era soggetto alle stesse passioni degli uomini, ma non peccò; morto a causa della barriera di separazione che esisteva tra Dio e gli uomini (peccato) e risorto il terzo giorno, è certo che un tale uomo nell'eternità esisterà eternamente in piena comunione con Dio.

Tuttavia, se non credi nella verità esposta sopra, sarai eternamente alienato da Dio.

Dio ha creato l'uomo per essere parte di un progetto che ha stabilito in se stesso, e poiché Dio è eterno, l'uomo non può essere transitorio, cioè estinguersi un giorno, quindi, Dio gli ha concesso qualcosa di se stesso (il respiro) della vita)

“E il Signore Dio formò l'uomo dalla polvere della terra, e gli soffiò nelle narici un alito di vita; e l'uomo fu reso un'anima vivente” (Gen. 2: 7).

Il soffio vitale che l'uomo possiede è venuto direttamente da Dio, l'Eterno, presto non si spegnerà, rimanendo per l'eternità.

Prima di creare l'uomo, Dio ha creato la terra e, dopo averla creata, ha delegato il suo dominio su di essa:

“E Dio disse: Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza; e governa sui pesci del mare, sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutto il paese e su ogni rettile che si muove sulla terra” (Genesi 1:26).

Quindi ha preparato un luogo piacevole per l'uomo in cui soggiornare:

“E il Signore Dio piantò un giardino in Eden, sul lato orientale; e vi mise l'uomo che aveva formato. E il Signore Dio fece germogliare ogni albero dalla terra, il che era piacevole alla vista e buono da mangiare; e l'albero della vita in mezzo al giardino e l'albero della conoscenza del bene e del male” (Genesi 2: 9).

L'uomo godeva della cura e dell'amicizia con Dio:

“E il Signore Iddio disse: Non è bene che un uomo sia solo; Lo renderò un aiuto adatto per lui. Così, quando il Signore Dio formò dalla terra ogni bestia nel campo e ogni uccello nel cielo, li portò ad Adamo, per vederlo come li avrebbe chiamati; e qualunque cosa Adamo chiamasse l'intera anima vivente, quello era il suo nome” (Gen. 2:18 -19).

“... dove è lo Spirito del Signore, c'è libertà” (2Co 3:17) e, come previsto, Dio ha dato la libertà all'uomo:

“E il Signore Dio comandò all'uomo, dicendo: Mangerai liberamente dell'intero albero del giardino ...” (Genesi 2:16).

E gli mostrò la vita e la morte: la vita doveva obbedirgli, cioè l'uomo sarebbe rimasto unito a Dio, perché Dio è vita, e

la morte doveva disubbidirgli, perché la disobbedienza avrebbe portato alla separazione da Dio, cioè alla morte.

“Ma non mangerete dell’albero della conoscenza del bene e del male; poiché il giorno in cui ne mangerai, sicuramente morirai ”(Gen. 2:17).

Parafrasando: fintanto che Adamo non mangiava dall’albero della conoscenza del bene e del male sarebbe stato unito a Dio (vivo), se avesse mangiato, sarebbe stato separato da Dio (morto). La determinazione era chiara: non mangiare così puoi vivere!

Riuscite a vedere l’amore e la cura di Dio per l’uomo in questi passaggi biblici?

Tuttavia, Adamo non se ne accorse, perché quando il serpente disse: “Certamente non morirai” (Genesi 3: 4), credette nel serpente e mangiò il frutto.

E chi era il serpente? Era un angelo presuntuoso che perse il principato proprio perché aspirava a ciò che Dio aveva proposto in se stesso e l’uomo ne avrebbe fatto parte. Guarda cosa ha progettato questo angelo:

“Salirò sulle alture delle nuvole e sarò come l’Altissimo” (Is 14:14).

Ma guarda cosa ha proposto Dio all’uomo:

“E Dio disse: Facciamo l’uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza ...” (Genesi 1:26).

Satana non voleva essere un uomo, ma voleva la somiglianza di Dio, perché la somiglianza lo avrebbe reso più grande degli angeli “E tu hai detto nel tuo cuore, salirò in cielo, sopra le stelle di Dio innalzerò il mio trono, e sul monte della congregazione mi siederò ai lati del nord” (Is 14:13).

Le stelle di Dio qui si riferiscono agli angeli.

Quando l'uomo credette a ciò che Satana aveva detto e ignorò la Parola di Dio: "sicuramente morirai", commise "ingiustizia". Con questo atto Adamo vendette se stesso come schiavo del peccato e furono venduti anche tutti quelli che sarebbero nati, cioè tutti gli uomini a causa dell'offesa di Adamo peccarono:

"Poiché tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23), tutti sono separati da Dio.

E da quel momento l'uomo è diventato riprovevole, rimproverato, cioè condannato, morto, alienato dalla vita per sempre, perché ha un'anima che esisterà per sempre, anche dopo essere tornato nella polvere.

Ma lo scopo di Dio non può essere fermato, e Dio, nel suo stesso amore con cui amava gli uomini, ha fornito una potente salvezza: il suo stesso Figlio che, spogliato della sua gloria "Ma egli svuotò se stesso, assumendo la forma di un servo, diventando come gli uomini" (Fil 2: 7), e divenne come gli uomini in modo che l'uomo avesse di nuovo l'opportunità di diventare come Dio.

Era necessario che la giustizia fosse stabilita: all'inizio un uomo creato senza peccato non credeva alla parola di Dio, ma a tempo debito, un altro uomo senza peccato obbedì alla parola di Dio.

"Poiché, come se per la disobbedienza di un uomo, molti fossero resi peccatori, così per l'obbedienza di uno molti saranno resi giusti" (Romani 5:19);

"Perché come la morte è venuta da un uomo, così la risurrezione dei morti è venuta da un uomo" (1Co 15:21).

Ma come accadrebbe se tutti peccassero?

Dio doveva diventare un uomo ed è per questo che Gesù è nato da una vergine, per il potere di Dio.

Prego Dio che tu possa credere in questa verità, perché questo Dio fatto uomo, è stato provato in tutto, ma è stato anche approvato, perché ha obbedito a Dio in tutto, fino alla morte, per la quale ha ricevuto indietro la vita: è risorto dai morti ed è diventata la salvezza di tutti coloro che credono.

E tutti coloro che credono in Cristo sono giustificati, perché muoiono con Cristo "Poiché colui che è morto è giustificato dal peccato" (Romani 6: 7), e risorge con Lui. La natura peccaminosa è estinta e l'uomo diventa morto al peccato, ma vivo per Dio "Così anche voi considerate morti al peccato, ma vivi per Dio in Cristo Gesù nostro Signore" (Romani 6:11),

Perché è risorto con suo Figlio Gesù Cristo "QUINDI, se sei già risorto con Cristo, cerca le cose che sono in alto, dove Cristo è seduto alla destra di Dio" 16- (Col 3: 1).

Se credi a questa parola sarai salvato dalla condanna eterna, cioè entrerai nell'eternità in comunione con Dio. Vita eterna!

Riesci a credere in Gesù Cristo?

"Per sapere: se confessi con la tua bocca al Signore Gesù, e credi nel tuo cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvato" (Rom 10: 9).